Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 78 (2006)
Heft: 1

Vorwort: Libera stampa o libertà di stampa?
Autor: Nizzola, Federico

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Libera Stampa o libertà di Stampa?

Nell'ultimo periodo, sono pieni i giornali e le televisioni di informazioni sul caso "vignette blasfeme". Non ho intenzione di esprimere su ciò un giudizio in quanto non è questo il mio ruolo, piuttosto in qualità di capo redattore di una rivista, di un organo d'informazione, mi sono posto delle domande sul mio ruolo nei confronti dei lettori. Non si può certo paragonare la nostra RMSI ad un quotidiano, ma la responsabilità di ciò che viene scritto non penso sia diversa. Importante quindi è poter discernere tra ciò che è libertà di stampa e libera stampa.

Grazie alla rete, ho potuto documentarmi più chiaramente e non attraverso i soliti "sentito dire" sui diritti ed i doveri di chi fa della divulgazione dell'informazione la propria professione. La fonte è il Consiglio Svizzero della stampa (www.presserat.ch) che in maniera chiara ed approfondita elenca quali sono i diritti ed i doveri dei giornalisti.

La libertà di stampa, secondo "la dichiarazione dei doveri e dei diritti del giornalista" alla cifra 1 è quello strumento che permette ad un giornalista di ricercare la verità e di portare la stessa a conoscenza del pubblico, senza rigaurdo per le conseguenze che gliene potrebbero derivare.

E la libera stampa? Non è forse il poter scrivere di tutto in qualsiasi modo con l'obiettivo di vendere il più possibile di copie indipendentemente dalle conseguenze che questo potrebbe creare?

Sulla pagina che porta l'indice della nostra rivista, normalmente pagina due, si può trovare, sotto quello che in gergo viene chiamato l'impressum, *una dicitura che recita: «Le opinioni espresse dagli autori degli articoli rispecchiano esclusivamente le idee personali e non coinvolgono l'opinione della redazione. La collaborazione è aperta a tutti»... La responsabilità ultima comunque per la RMSI stà al capo redattore che sceglie quali articoli pubblicare e quali no, ma un caso come le "vignette blasfeme" come deve essere trattato in Svizzera? Andando avanti con la lettura della dichiarazione, trovo una risposta chiara alla cifra 8:* «(il giornalista) rispetta la dignità delle persone e rinuncia a riferimenti discriminatori nel testo, nelle immagini o in documenti sonori. Le discriminazioni da evitare riguardano l'etnia o la nazionalità, la religione, il sesso o le abitudini sessuali, la malattia e gli stati di infermità fisica o mentale (…)»

Fin qui niente di nuovo se non si leggessero le direttive che accompagnano questa dichairazione dove, per la meglio spiegazione della cifra 8 dice: «anche il pubblico ha diritto al rispetto della propria dignità, e non solo le persone oggetto dell'informazione».

La ricerca della verità, dovere principale di un giornalista, è importante ma è anche importante il modo che si utilizza per trasmettere tale verità al pubblico.

Capitano Federico Nizzola